

Emergenti

Doppiaa punta a 100 multimarca in tre anni

Se il ministro della Cultura Dario Franceschini sollecita l'apertura dei luoghi d'arte alla moda (vedere articolo sopra), da Pitti Uomo arriva l'esempio servito su un piatto d'argento: la presentazione del nuovo marchio d'abbigliamento maschile Doppiaa all'interno dell'Opificio delle Pietre dure, il prestigioso centro statale di restauro che sta recuperando tele di Leonardo da Vinci, Vasari e Botticelli. A dare un ulteriore segno di straordinarietà all'evento, la presenza del tenore José Carreras, padre di Albert che insieme all'amico bresciano Alain Fracassi ha dato vita al marchio.

Doppiaa prende spunto proprio dalle iniziali dei nomi dei suoi titolari, soci nell'azienda milanese Giravolt. «La collaborazione nasce dalla lunga amicizia che lega le nostre due famiglie - spiega Alain Fracassi, 43 anni come Albert - e ha dato vita a una collezione che guarda alla qualità delle materie prime, è frutto di grande ricerca ed è tutta made in Italy, con tessuti giapponesi, italiani e inglesi. Il nostro concetto è quello di vestire più generazioni, ma soprattutto quello di vestire un gentiluomo con proposte sia formali che informali».

La collezione di debutto per l'autunno-inverno 2016-2017 conta 150 pezzi, dai giacconi alla maglieria, dai cappotti alle camicie agli impermeabili e alle giacche. Forte la cura dei dettagli: fodere particolari, bottoni in pelle intrecciata, colli e interni in lapin. La distribuzione sarà, fin da subito, sia nazionale che internazionale, con l'obiettivo di arrivare a servire i 100 migliori negozi di abbigliamento maschile nel mondo nel giro di tre anni. Il nome Carreras naturalmente aiuterà nell'intento di far conoscere questo total look.

S.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tabarro. In panno di lana

